

11/01/2019/2019

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37  
ANNO 2019  
(Corte di Appello di TRIESTE)**

**PARTE GENERALE**

*Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con particolare riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2019 per i procedimenti civili. In questa sezione potranno essere descritte in modo più preciso anche le criticità eventualmente rilevate nei dati forniti e già evidenziate nelle risposte alla sezione sesta del format.*

Va ricordato in premessa che il *format* ex art. 37 del d.l. n. 98/2011 mira essenzialmente ad assicurare un giusto equilibrio tra:

- a) esigenza di ridurre l'arretrato ultratriennale;
- b) esigenza di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili e della qualità della giurisdizione;
- c) esigenza di garantire priorità, nell'ambito dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio, alla gestione delle cause più rilevanti, individuate secondo criteri predeterminati relativi alla natura e al valore, in modo che di tali cause sia comunque garantita la trattazione in un tempo ragionevole.

Muovendo da tali indicazioni preliminari il sottoscritto Presidente della Corte **evidenzia innanzitutto** come nel corso del precedente periodo siano state pienamente superate le difficoltà operative derivanti dal fatto che questo Ufficio ha potuto disporre dei due nuovi Presidenti delle Sezioni Civili soltanto nel febbraio e nel marzo del 2017 (avendo preso possesso, rispettivamente, la dott.ssa Patrizia Puccini - alla 2<sup>a</sup> sezione - in data 08.02.2017 ed il dott. Giuseppe De Rosa - alla 1<sup>a</sup> sezione - in data 14.03.2017) e che inoltre la stessa dott.ssa Patrizia Puccini era stata assente per congedo straordinario per malattia dall'agosto 2017 al febbraio 2018.

A ciò deve aggiungersi il fatto che entrambe le Sezioni Civili erano state coinvolte in una radicale trasformazione strutturale, in quanto:

- a) il sottoscritto, già Presidente della 2<sup>a</sup> Sezione, ha assunto possesso quale Presidente della Corte in data 1 febbraio 2016 e, pur mantenendo comunque la direzione organizzativa della medesima sezione sino all'arrivo della

dott.ssa Puccini, non aveva potuto più contribuire - in termini quantitativi - allo smaltimento degli affari come avvenuto in precedenza;

b) erano maturate contemporaneamente, a far data dall'1 gennaio 2016, ben quattro situazioni di permanenza ultradecennale di consiglieri delle due sezioni civili, accompagnate dal contestuale trasferimento di una consigliera della 2<sup>a</sup> Sezione per incarico semidirettivo in altro distretto e dal successivo trasferimento anche di un consigliere della 1<sup>a</sup> Sezione per assunzione di funzioni di legittimità.

Tali eventi - accompagnati, di lì a poco, dal raggiungimento del termine ottennale di permanenza funzionale nell'incarico semidirettivo da parte del Presidente della 1<sup>a</sup> sezione civile - avevano comportato significativi riflessi sull'operatività di entrambe le sezioni, sol che si consideri che la 1<sup>a</sup> ha mantenuto nel suo originario organico solo un consigliere, la 2<sup>a</sup> nessuno, essendo dunque insorta l'esigenza di una pressoché totale "riconversione" professionale di tutti i magistrati della Corte addetti alle sezioni civili: la specificità degli affari trattati dall'una e dall'altra - in assenza cioè di aree tipologiche ad esse comuni - aveva implicato (ed in parte implica tuttora) la necessità di garantire a tutti i consiglieri un adeguato intervento formativo per l'aggiornamento e lo studio delle nuove materie a loro affidate.

**Cionondimeno**, lo smaltimento degli affari da parte di entrambe le sezioni è stato tale, grazie all'impegno dei consiglieri ad esse assegnati, da consentire il rispetto degli *standards* di rendimento complessivo che erano stati fissati nel precedente programma di gestione (come del resto avvenuto per quelli anteriori), tanto più che sin dal proprio insediamento il sottoscritto ha ritenuto di dover comunque fronteggiare quelle criticità attraverso il più marcato coinvolgimento dei Giudici Ausiliari anche nella attività propriamente giurisdizionale, valorizzando cioè il buon livello di competenza professionale di costoro.

I risultati così raggiunti riflettono pur sempre un livello di produttività dei singoli consiglieri delle due sezioni mantenutosi sostanzialmente invariato, fermo restando del resto che la **durata media** dei procedimenti definiti si è ancora ridotta, essendo passata cioè - nel contenzioso ordinario - **da n. 518**

giorni al 30.6.2017 a n. 465 al 30.06.2018 e nel settore Lavoro e Previdenza da n. 454 giorni al 30.6.2017 a n. 424 giorni al 30.6.2018, in termini dunque ampiamente inferiori a quello biennale. Sotto sono riportate le durate degli ultimi 4 anni giudiziari per le materie considerate:

	Durata media Periodo 2014- 2015	Durata media Periodo 2015- 2016	Durata media Periodo 2016- 2017	Durata media Periodo 2017- 2018
Lavoro	480	414	454	438
Previdenza e assistenza	593	462	459	391
Contenzioso civile e ordinario	635	561	518	467
Totale (con volontaria)	529	450	435	397

AR  
RE  
TR  
AT  
O

In  
caso

*di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.*

L'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultrabiennale/ultratriennale indicato nel precedente programma di gestione è stato concretamente raggiunto, atteso che tali pendenze sono state ridotte - per ciascuna delle materie interessate - in misura ben superiore a quella prevista (che cioè era ridurre le ultrabiennali di 15 numeri per il contenzioso e di 5 numeri per il Lavoro e Previdenza).

Le ultrabiennali e le ultratriennali sono infatti passate da:

Tab 1 Pendenze al 30/6/2017 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2015	2014	2013	2012	2010	Ultradecennali	ultra bi e tri-ennali
a Lavoro	30	13	8				51
b Previdenza e assistenza	19	5			1		25
i Contenzioso civile ordinario	160	37	9	3		2	211
Totale	209	63	17	3	1	2	295

a:

**Tab 2 Pendenze al 30/6/2018 distinte per anno di iscrizione**

MACROAREA CSM	2016	2015	2014	2013	2012	Ultra-decennali	ultra bi e tri-ennali
a Lavoro	24	2		2			28
b Previdenza e assistenza	7	9	2				18
i Contenzioso civile ordinario	117	24	7	2	1	1	152
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>198</b>

Verificando poi il dato sezionale si osserva che per la prima sezione era in programma la riduzione di 10 affari ultrabiennali nel contenzioso civile ordinario, mentre per la seconda sezione era indicata una riduzione di 5 affari nel contenzioso ordinario e di 5 nel settore Lavoro e Previdenza. Anche qui l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, come emerge dalle seguenti tabelle:

**Corte d'Appello di TRIESTE - Sezione: PRIMA**

**Tab 1 Pendenze al 30/6/2017 distinte per anno di iscrizione**

MACROAREA CSM	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
i Contenzioso civile ordinario	89	17	6	2	1	115

**Tab 2 Pendenze al 30/6/2018 distinte per anno di iscrizione**

MACROAREA CSM	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
i Contenzioso civile ordinario	56	12	1	2	1	72

Corte d'Appello di TRIESTE - Sezione: SECONDA

Tab 1 Pendenze al 30/6/2017 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2015	2014	2013	2012	2010	Ultra decennali	Totale
a Lavoro	30	13	8				51
b Previdenza e assistenza	19	5			1		25
i Contenzioso civile ordinario	70	20	3	1		1	95
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>43</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>176</b>

Tab 2 Pendenze al 30/6/2018 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2016	2015	2014	2013	2012	Ultra decennali	Totale
a Lavoro	24	2		2			28
b Previdenza e assistenza	7	9	2				18
i Contenzioso civile (a ordinario)	59	12	6		1		78
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>124</b>

Le **pendenze finali** del periodo, dopo diversi anni di costante diminuzione, sono però *complessivamente* aumentate (da n. 1500 alla data del 30.6.2017 a n. 1592 a quella del 30.6.2018), in particolare nello specifico settore del contenzioso (da n. 1048 alla data del 30.6.2017 a n. 1284 a quella del 30.6.2018), incremento che trova oggettiva spiegazione nel massiccio aumento delle iscrizioni di affari in materia di Protezione internazionale (da n. 247 alla data del 30.6.2017 a n. 478 a quella del 30.6.2018).

Per contro, devesi rilevare che nel settore **Lavoro, Previdenza ed Assistenza** le *performances* sono state ottime, attesa l'ulteriore riduzione della pendenza da n. 448 affari al 30.06.2016 a n. 408 al 30.06.2017 ed a n. 259 al 30.06.2018 (con una diminuzione pari ben al 36%).

Sostanzialmente costanti le pendenze nelle macroaree della equa riparazione, volontaria giurisdizione, separazione/divorzi.

Si riporta qui per comodità copia delle tabelle 1 e 2 del format:

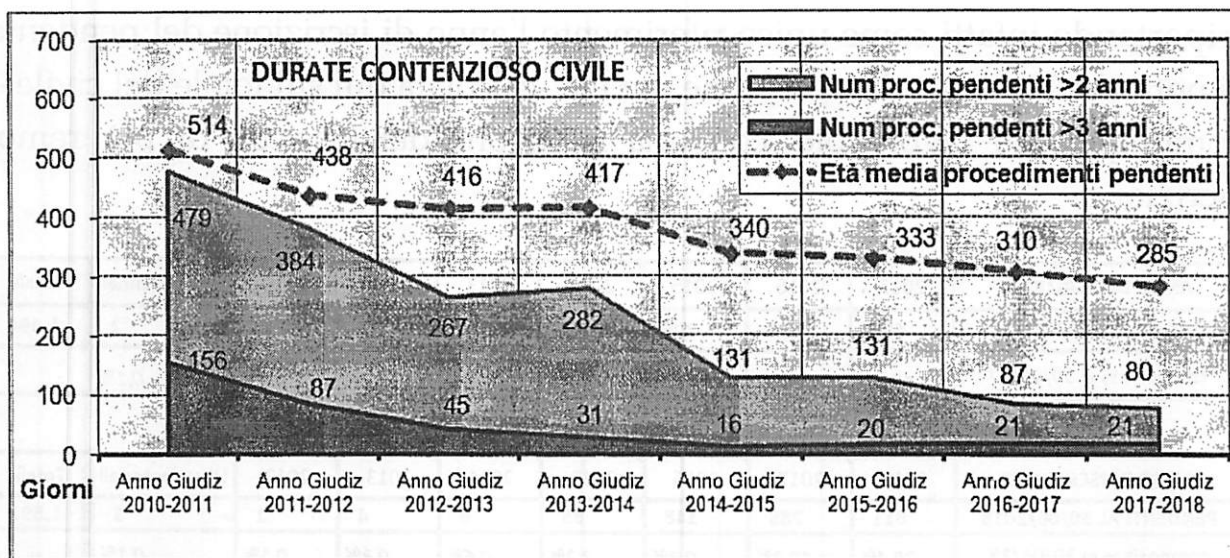
Tab 1 Pendenze al 30/6/2017 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2010	Ultradecennali	Totale
a Lavoro	96	160	30	13	8				307
b Previdenza e assistenza	39	32	19	5			1		96
d Equa Riparazione	1								1
f VG in materia di famiglia e persone	16	5							21
g VG non in materia di famiglia e persone	14			8					22
h Separazione e divorzi contenziosi	18	1							19
i Contenzioso civile ordinario	421	396	160	37	9	3		2	1.028
<b>Totale</b>	<b>605</b>	<b>594</b>	<b>209</b>	<b>63</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1.494</b>

Tab 2 Pendenze al 30/6/2018 distinte per anno di iscrizione

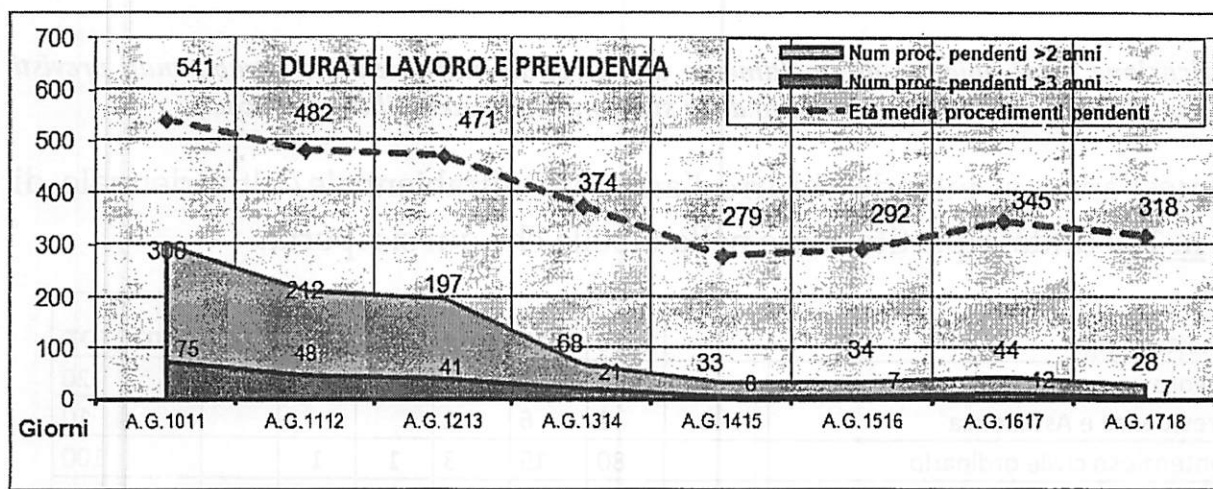
MACROAREA CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
a Lavoro	72	88	24	2		2			188
b Previdenza e assistenza	27	26	7	9	2				71
d Equa Riparazione	2								2
f VG in materia di famiglia e persone	20	6							26
g VG non in materia di famiglia e persone	11	2							13
h Separazione e divorzi contenziosi	22	3							25
i Contenzioso civile ordinario	457	658	117	24	7	2	1	1	1.267
<b>Totale</b>	<b>611</b>	<b>783</b>	<b>148</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1.592</b>

In ogni caso, a fronte del comunque contenuto incremento complessivo delle pendenze in valori assoluti (interamente ascrivibile appunto ai procedimenti di protezione internazionale) c'è da ribadire - sotto il profilo delle durate - che quelle ultrabiennali e ultratriennali sono appunto rimaste di entità costante, se non addirittura calate, come desumibile dal grafico che segue:



Dati estratti da tabelle SICID – Inaugurazione anno giudiziario 2019.

Per il **contenzioso ordinario**, al 30.06.2016 le pendenze ultrabiennali risultavano pari a n. **131**, mentre alla successiva data del 30.06.2017 si sono ridotte a n. **87** (di cui n. **21** ultratriennali), fino a scendere a n. **80** al 30.06.2018 (anche qui con n. **21** ultratriennali). Le durate nel settore **Lavoro, Previdenza e Assistenza** si sono ulteriormente ridotte - anche in termini quantitativi - da n. **34** pendenze ultrabiennali alla data del 30.06.2016 a n. **44** al 30.06.2017 (di cui n. **12** ultritriennali) ed a n. **28** a quella del 30.06.2018 (di cui n. **7** ultritriennali).



Dati estratti da tabelle SICID – Inaugurazione anno giudiziario 2019.

Utilizzando i *format* previsti - che pur non permettono di ottenere un puntuale riscontro al calcolo della ultra biennialità o della ultra triennialità

(riportando infatti come unico riferimento l'anno di iscrizione del pendente), si nota che la nuova distribuzione per età -calcolata qui sul totale del civile - è comunque più favorevole, con una riduzione dei fascicoli di più remota iscrizione.

ANNO DI ISCRIZIONE	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2010	Ultradecennali	Totali
PENDENTI AL 30/06/2017	605	594	209	63	17	3	1	2	1.494
composiz % al 30/06/17	40,5%	39,8%	14,0%	4,2%	1,1%	0,2%	0,1%	0,1%	

ANNO DI ISCRIZIONE	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totali
PENDENTI AL 30/06/2018	611	783	148	35	9	4	1	1	1.592
composiz % al 30/06/18	38,4%	49,2%	9,3%	2,2%	0,6%	0,3%	0,1%	0,1%	

E dunque, anche qui con un calo delle ultra biennialità e ultra triennialità:

PENDENTI AL 30/06/2017	Iscritti prima del 2016 (approssimazione di "ultrabiennali"): 295 (pari al 19,7% del 1494 totali)	Iscritti prima del 2015 (approssimazione di "ultratrienniali"): 86 (pari al 5,8% del 1494 totali)
------------------------	---	---

PENDENTI AL 30/06/2018	Iscritti prima del 2017 (approssimazione di "ultrabiennali"): 198 (pari al 12,4% del 1592 totali)	Iscritti prima del 2016 (approssimazione di "ultratrienniali"): 50 (pari al 3,1% del 1592 totali)
------------------------	---	---

*Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennali previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.*

Per quest'anno si intende ridurre l'arretrato ultrabiennale/ultratriennale di circa n. 130 unità, ripartite come nella tabella che qui si riporta:

Etichette di riga	2016	2015	2014	2013	2012	2010	2002	TOT
a. Lavoro	16	1		2		1		20
b. Previdenza e Assistenza	2	6	2					10
l. Contenzioso civile ordinario	80	15	3	1	1			100
<b>Totale complessivo</b>	<b>98</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>130</b>

Deve farsi osservare, in ogni caso, che l'incidenza di tale arretrato risulta davvero marginale, sia in termini assoluti che in termini proporzionali, e ciò grazie al costante raggiungimento di livelli di efficienza e produttività che le sezioni civili della Corte hanno mantenuto già da epoca immediatamente antecedente alla dall'entrata in vigore del d.l. n. 98/2011.



## **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE**

*Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile e quelle sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile.*

Il carico esigibile viene calcolato sulla base della produttività media dell'anno appena trascorso (2017/2018), che si pensa di mantenere pressoché costante. Ciò in ragione del fatto che se, per un verso, il flusso degli affari in entrata sta facendo registrare un tendenziale decremento (comportando altresì l'evidente riduzione dei tempi di trattazione e definizione) emerge però, per altro verso, un sensibile innalzamento dei livelli di complessità e difficoltà ermeneutica che essi presentano, anche in ragione della novità di talune delle materie trattate.

Si intende fare riferimento, comunque, ad un *range* del 15% *pro capite* - in aumento o in diminuzione - all'interno del quale potrà poi essere riscontrato l'effettivo rispetto della presente previsione di esigibilità del carico.

*Indicare se il carico esigibile riportato nel format on line è riferito al solo magistrato togato scorporato del contributo lavorativo apportato dai Got/Goa/Gop; riportare le modalità di calcolo utilizzate dall'ufficio, anche ai fini della quantificazione dell'apporto della magistratura onoraria e/o del Full Time Equivalent della stessa.*

I giudici ausiliari sono considerati nel calcolo del carico esigibile. Nello specifico, l'apporto di un giudice ausiliario è considerato pari a 2/3 di quello di un giudice togato. Atteso che tale percentuale corrisponde a quella riferita al rendimento minimo complessivo richiesto ad un giudice ausiliario, essa trova oggettivo conforto anche nelle risultanze statistiche dell'anno 2017/2018.

Si espongono le correlate tabelle:

Tab 4.1 Produttività media dell'Ufficio (solo Giudici togati)

Procedimenti	Numero magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
a Lavoro	8,9	28	24	33	1	1	2	30	25	34
b Provvidenza e assistenza	8,9	9	7	10	1	1	1	10	8	11
d Equa Riparazione	8,9	0,1	0,1	0,1	1	1	2	1	1	2
f VG in materia di famiglia e persone	8,9	0,2	0,2	0,3	5	4	6	5	4	6
g VG non in materia di famiglia e	8,9	0,1	0,1	0,1	8	7	9	8	7	9
h Separazione e divorzi contenziosi	8,9	2	1	2	1	1	2	3	3	3
i Contenzioso civile ordinario	8,9	29	24	33	6	5	7	35	30	40
i Protezione internazionale	8,9	25	21	28	0	0	0	25	21	29
<b>Totale</b>	<b>8,9</b>	<b>93</b>	<b>79</b>	<b>106</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>29</b>	<b>118</b>	<b>100</b>	<b>135</b>

Tab 4.2 Produttività media dell'Ufficio (solo Giudici Ausiliari)

Procedimenti	Numero magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti altra modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
a Lavoro	5,6	8	8	10	0	0	0	9	8	10
b Provvidenza e assistenza	5,6	2	2	3	0	0	0	3	2	3
d Equa Riparazione	5,6				1	1	1	1	1	1
f VG in materia di famiglia e persone	5,6	0,2	0,2	0,2	5	4	6	5	4	6
g VG non in materia di famiglia e	5,6				2	1	2	2	1	2
h Separazione e divorzi contenziosi	5,6	3	3	4	1	1	1	4	4	5
i Contenzioso civile ordinario	5,6	30	25	34	3	2	3	32	28	37
i Protezione internazionale	5,6	17	14	19				17	14	19
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>61</b>	<b>52</b>	<b>70</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>73</b>	<b>62</b>	<b>84</b>

Le UNITA' EQUIVALENTI (FTE) dei giudici ausiliari sono state calcolate in base ai dati a disposizione - all'uso calcolo in fondo (non sono note le eventuali assenze)

La produttività *pro capite* viene quindi calcolata dividendo il rendimento complessivo per il numero dei consiglieri togati in servizio sommato a quello degli ausiliari (con un peso pari appunto a 2/3 di quello di un magistrato togato).

Si veda il sottostante prospetto:

Corte d'Appello di TRIESTE  
01/07/2017-30/06/2018

Tab 4ter Produttività media dell'Ufficio (tipo paniere) considerando l'apporto di un giudice ausiliario pari a 2/3 di 1 togato

Procedimenti	Numero magistrati	Media - Definiti con sentenza	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Definiti oltre modalità	Range annuale -15%	Range annuale +15%	Media - Totale definiti	Range annuale -15%	Range annuale +15%
a Lavoro	12,6	24	20	28	1	1	1	25	21	29
b Previdenza e assistenza	12,6	7	6	8	1	1	1	8	7	9
d Equa Riparazione	12,6				1	1	2	1	1	2
f VG in materia di famiglia e persone	12,6	0	0	0	6	5	7	6	5	7
g VG non in materia di famiglia e persone	12,6				6	5	7	6	6	7
h Separazione e divorzi contenziosi	12,6	9	2	9	2	1	2	4	4	5
i Contenzioso civile ordinario	12,6	58	49	67	6	5	7	64	54	74
Totale ufficio	12,6	92	78	106	23	20	27	115	98	132

\* L'apporto totale di 12,62 unità è così suddiviso: 8,88 togati + 3,74 non togati.

Togati: Prima 3,16 + Seconda 4,15 + altre o non associate 1,57 = 8,88 unità.

Non togati: Sarebbero 2,61 alla prima e 3 alla Seconda ma considerando un apporto di 2/3 per gli ausiliari ho: 1,74 alla prima 2 alla seconda = 3,74 unità

## OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

*Indicare i motivi del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nel programma dell'anno scorso.*

L'obiettivo di rendimento fissato lo scorso anno era quello di definire n. 850 affari nel settore contenzioso, n. 150 in quello della volontaria giurisdizione e n. 400 nel settore Lavoro e Previdenza.

Sono stati definiti n. 807 affari nel settore contenzioso, n. 158 nel settore volontaria Giurisdizione e n. 419 nel settore Lavoro, Previdenza e Assistenza. Applicando (pur solo con riferimento al settore contenzioso) il range di scostamento del 15%, si può affermare che l'obiettivo è stato raggiunto.

*Indicare il rendimento quantitativo dell'ufficio previsto per l'anno 2019 e le modalità della sua determinazione.*

L'obiettivo di rendimento fissato per quest'anno è quello di definire n. 830 affari nel settore contenzioso, n. 150 in quello della volontaria giurisdizione

con separazioni e divorzi, n. 320 nel settore Lavoro, Previdenza e Assistenza. In totale, quindi, circa n. 1300 affari.

L'obiettivo è stato determinato in base alla produttività del precedente anno, mantenendo un "margine di manovra" correlato ad eventuali circostanze impreviste (quali, ad esempio, pensionamenti anticipati, trasferimenti, congedi straordinari).

Per raggiungere il predetto **obiettivo di rendimento** si conferma l'estrema utilità dello strumento organizzativo ed operativo rappresentato dall'Ufficio per il Processo, costituito con decreto presidenziale prot. n. 5398 dd. 1.9.2017 a'sensi dell'art. 50 del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 (che ha inserito l'art. 16-*octies* nel d.l. 18.10.2012 n. 179, convertito dalla legge 17.12.2012 n. 221). Detta struttura, siccome dotata di figure ausiliarie aggiuntive rispetto all'organico dei magistrati e del personale di cancelleria, ha infatti già dimostrato di poter validamente contribuire al potenziamento dell'attività delle Sezioni ed alla riduzione dei tempi di definizione degli affari.

#### **OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO**

*Elencare qui gli obiettivi di rendimento qualitativo nel caso in cui alla domanda 3.7 l'ufficio abbia scelto di "Elencarli nel documento di accompagnamento al format".*

Anche per quest'anno si intende assicurare l'assoluta puntualità nella fissazione e nella celebrazione delle udienze, nonché nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali, obiettivo questo da riscontrare costantemente anche attraverso l'interlocuzione con il locale **Ordine degli Avvocati**, che del resto - come peraltro già avvenuto in passato - verrà invitato a segnalare al Presidente della Corte qualsiasi profilo di criticità che dovesse eventualmente insorgere nell'attività delle Sezioni.

Particolare attenzione, inoltre, verrà riservata allo specifico settore degli affari in materia di famiglia e persone (sia contenziosi che in regime di volontaria giurisdizione), rispetto ai quali si avverte la necessità di garantire procedure di ascolto delle parti volte ad esperire ogni utile tentativo di composizione

del contenzioso (sempre auspicabile pur in grado di appello). In quest'ottica sarà sempre valutata l'opportunità di fare attenta applicazione dello strumento conciliativo previsto dall'art. 185 *bis* c.p.c.

#### **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

*Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.*

Sotto il profilo cronologico, lo smaltimento degli affari di pendenza ultrabiennale e di quelli provenienti da cassazione con rinvio della sentenza di 2° grado; sotto il profilo tipologico la definizione degli affari in materia di *protezione internazionale* (anche alla luce delle disposizioni di cui al decreto legge 17.2.2017 n. 13 e delle indicazioni desumibili dalla correlata delibera C.S.M. 1.6.2017), di quelli in materia di *famiglia* e dei *reclami ex art. 18 Legge Fallimentare*.

*Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2019.*

I medesimi già espressi per il precedente anno, trattandosi di priorità ampiamente condivise, anche con il Foro.

*Riportare i concreti strumenti organizzativi e le modalità con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.*

I Presidenti delle due sezioni civili esercitano un attento controllo di gestione sin dalla fase della iscrizione dei fascicoli a ruolo e della conseguente loro assegnazione ai singoli consiglieri, onde assicurarne la fissazione in udienze quanto più ravvicinate nel tempo. Il sottoscritto Presidente della Corte mantiene una costante interlocuzione con entrambi i Presidenti di sezione e svolge altresì, attraverso sistematiche richieste di specifica informativa alla funzionaria responsabile della Cancelleria civile, un costante monitoraggio della situazione operativa di tutto il settore civile.

Si segnala poi l'attenzione che viene posta al fine di impedire strumentali e comunque indebiti "slittamenti in avanti" nella fissazione della prima udienza da parte degli appellanti, facendosi cioè puntuale applicazione del disposto anticipatorio di cui all'art. 163 *bis*, comma terzo, c.p.c.

#### **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

*Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.*

Valgono le medesime indicazioni sopra riportate, aggiungendosi ad esse il fatto che il funzionario statistico in servizio presso questa Corte di Appello provvede ad inoltrare con cadenza almeno trimestrale - tanto al sottoscritto quanto ai Presidenti delle sezioni - i prospetti del lavoro svolto ed il quadro delle pendenze (distinte sia per data di iscrizione che per tipologia di materia), pervenendosi così ad un riscontro "incrociato" di tutta l'attività delle sezioni stesse e alla composizione di un quadro complessivo del settore civile.

#### **PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE**

Tale piano è stato depositato a firma congiunta di entrambi i Presidenti delle due sezioni penali.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
Oliviero Drigani  
